SCUOLA: ISTITUTO COMPRENSIVO CAMPO CALABRO/SAN ROBERTO
a.s.2018/2019

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n.**
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ **Minorati vista**	
➢ **Minorati udito**	
➢ **Psicofisici**	**14**
2. Disturbi evolutivi specifici	
➢ **DSA**	**4**
➢ **ADHD/DOP**	
➢ **Borderline cognitivo**	
➢ **Altro**	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ **Socio-economico**	**40**
➢ **Linguistico-culturale**	**34**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	**2**
➢ **Altro**	
Totali	**94**
% su popolazione scolastica	**604**
N° PEI redatti dai GLHO	**14**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**4**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**10**

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in…	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Funzioni strumentali / coordinamento		**SI**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI**
Docenti tutor/mentor		**SI**
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso…	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**SI**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	

	Progetti integrati a livello di singola scuola	**si**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**SI**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dist. Intellettivi, sensoriali…)	**SI**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**X**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**X**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			**X**		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			**X**		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			**X**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					**X**
Valorizzazione delle risorse esistenti					**X**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		**x**			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**x**	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Scuola

L'Istituto Comprensivo di Campo Calabro opera in una realtà assai complessa che comprende la scuola per l'Infanzia, Primaria e secondaria di Primo grado, in diversi plessi ed in ben tre comuni di cui uno montano. Gli alunni certificati sono 15 tutti con certificazione L104, di questi 6 con art. 3 c. 3. Le certificazioni presenti coprono una gamma di livello dal lieve al grave. Oltre a quelli sopra menzionati sono presenti, 3 alunni DSA e 34 alunni stranieri con difficoltà comunicativo-espressive. Ogni Consiglio di Classe è dotato di strumenti di rilevazione (schede strutturate) al fine di focalizzare e individuare le problematiche esistenti nel gruppo classe. Per ogni bambino BES e non, si provvede ad informare la famiglia e con essa si stila un PDP calibrato alle reali potenzialità dell'alunno

Chi fa cosa

Il Dirigente

Viene informato dal Coordinatore di classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato. Convoca e presiede il consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

La Funzione Strumentale

Collabora con il Dirigente Scolastico, attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti**,**

I Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione

Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettuano un primo incontro con i genitori. Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati. Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono ed attuano il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Progetto Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno.

La famiglia

Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione

Gruppo di lavoro per l 'inclusione (GLI)

La scuola istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"

Compiti e funzioni del GLI

Analizzare la situazione complessiva dell'istituto (rilevazione degli alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte).
Individuare i criteri per l'assegnazione degli alunni con disabilità alle classi.
Individuare i criteri per l'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi.
Proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni con difficoltà.
Definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità.
Analizzare casi critici.
Elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico.
Coordina il colloquio tra Scuola/Famiglia/Servizi. Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PEP). Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

Ogni anno viene fornita la possibilità di partecipare a corsi di formazione sui temi di inclusione e integrazione. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La FS raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi. La F.S. rileva i BES presenti nella scuola, elabora la proposta del PAI riferito a tutti gli alunni DVA e BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Intersezione/interclasse/Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curriculari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali, l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
La valutazione terrà conto degli obiettivi calibrati alle capacità del bambino e proposti nel PDP e nel PEI, la valutazione avrà anche lo scopo di analizzare i progressi effettivi generatisi nel corso dell'anno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti di base e assistenti alla comunicazione. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso: Attività laboratoriali, attività per piccoli gruppi (cooperative learning) Tutoring- attività individualizzate (mastery learning)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.

Attivazione di supporto mediante incontri periodici di esperti esterni dell'ASL di referenti di associazioni di volontariato assistenziale (SPRAR.)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusività. La modalità di contatto e di prestazione della situazione alla famiglia è determinata ai fini di una collaborazione condivisa. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie degli alunni BES, informate delle problematiche relative ai propri figli sono coinvolte nella stesura dei PDP. La referente per il sostegno dell'Istituto svolge il ruolo di intermediario tra famiglie, docenti e operatori dell'unità Multidisciplinare o figure specialistiche esterne alla scuola. I rapporti scuola famiglia saranno costanti nel co dell'a. s.; essi si effettueranno in assemblee programmate o attraverso colloqui che potranno nascere da vari bisogni comunicativi.
I colloqui potranno essere flessibili per supportare le decisioni, l'organizzazione e l'espletamento di ogni attività educativa.
Le famiglie saranno partecipi e predisposte alla comunicazione; esse affiancheranno la scuola nell'individuazione di strategie educative mirate a migliorare il percorso di crescita e di apprendimento dei propri figli.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Per tutti gli alunni si elaborano programmazioni personalizzate, calibrate alla capacità e potenzialità di ognuno. Nello sviluppo del PEI si tiene conto degli obiettivi curriculari della classe cercando anche di semplificare l'acquisizione degli obiettivi per i soggetti non certificati.
All'interno delle varie classi con presenza di: Disabilità, BES, DSA, si adotteranno strategie e metodologie favorenti l'inclusione e il lavoro di gruppo (come l'apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differite).
Per programmare gli interventi didattici in base alle esigenze degli alunni si adotterà, dove possibile, una programmazione per aree disciplinari.
Monitoraggio mensile dei percorsi formativi inclusivi in equipe; verifica quadrimestrale in Consiglio di classe; GLI; Collegio Docenti; Commissioni: Accoglienza – Continuità, Buone Pratiche.

Valorizzazione delle risorse esistenti.

DS, Coordinatore per le attività di sostegno, Referente Disabilità - DSA – BES, Commissione: Accoglienza – Continuità, Buone Pratiche e POF; Figura Strumentale per l'Autovalutazione d'Istituto, Docenti per le attività di sostegno, coordinatori di classe, DSGA, Personale ATA, Organi Collegiali, Gruppo di lavoro per l'Inclusione. Incontri per la pianificazione del POF e del PAI prima dell'avvio delle lezioni scolastiche; monitoraggio e verifica dei percorsi formativi inclusivi con scansione periodica e valutazione flessibile al bisogno**.**

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

- Le proposte progettuali, per la metodologia che le contraddistingue, per le competenze specifiche che richiedono e necessitano di risorse aggiuntive e non completamente preseti nella scuola L' Istituto necessita di:
- Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- Assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico;
- Supporto ai docenti con competenze pedagogiche e con esperienza specifica a tal riguardo;
- Operatori di associazioni socio culturali del territorio;
- Referente per le attività di sostegno.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: cosi per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possono vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.
Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendono capaci di fare scelte consapevoli dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacita". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è per permettere alle persone di "sviluppare" un proprio progetto di vita futura.
La Funzione Strumentale Coordinamento e Orientamento attiverà incontri ad inizio anno scolastico in itinere e finali con DS, famiglie, docenti di sostegno.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 17/6/2019
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2019